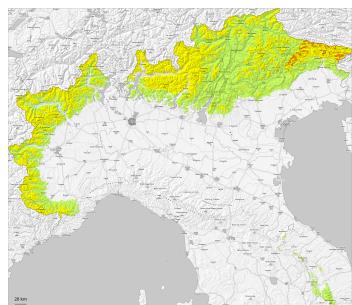
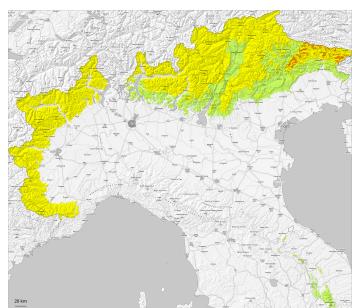


Mattina



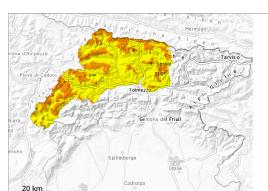
pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

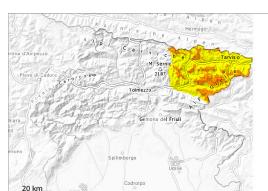
Il tempo sarà nuvoloso. Deboli precipitazioni a livello locale.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Lastrone da vento



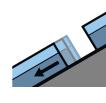
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili a tutte le esposizioni. I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

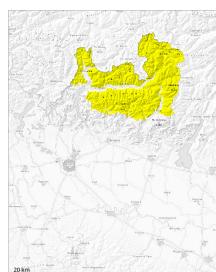
Il tempo sarà nuvoloso. Deboli precipitazioni a livello locale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest e al di sotto dei 2300 m circa sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

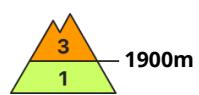
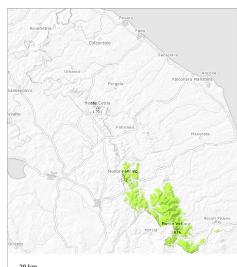
st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata al di sopra dei 1500 m circa.

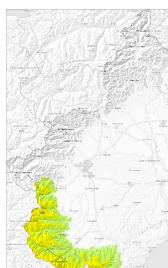
Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili valanghe asciutte e umide, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Neve fresca al di sopra dei 1800 m circa. La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi spontaneamente al di sopra dei 1900 m circa.



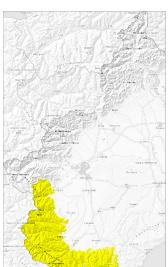
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con l'umidificazione, a partire dalla mattinata il pericolo di valanghe asciutte e umide aumenterà progressivamente.

Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe asciutte e umide, soprattutto di medie dimensioni. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia. Queste possono ancora distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

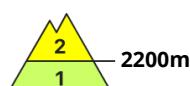
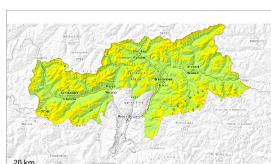
In alcune regioni durante la notte il tempo è stato in parte nuvoloso. Anche sui pendii ombreggiati, al di sotto dei 2200 m circa: Le condizioni meteo hanno causato un inumidimento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il pericolo di valanghe asciutte e umide rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve bagnata. La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sotto dei 2200 m circa, altrimenti al di sotto dei 2600 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo



La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo ammorbidente del manto nevoso.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiato su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

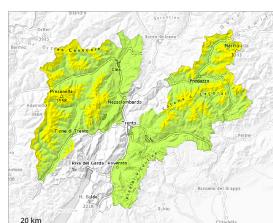
Tendenza

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta. In alcune aree, cadrà un po' di neve, specialmente sulla cresta alpina principale e sugli Alti Tauri.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

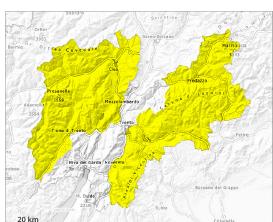


Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: piccole

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

A partire dal mattino la probabilità di distacco di valanghe spontanee di neve umida aumenterà progressivamente al di sotto dei 2600 m circa.

I punti pericolosi si trovano principalmente ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, come pure nei canaloni e nelle conche.

Saranno possibili alcune valanghe di slittamento e scaricamenti di neve umida.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata delle ultime settimane rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi



strati fragili.

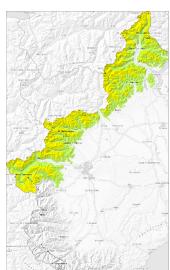
Inoltre il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Tendenza

Sabato: In molte aree, cadrà un po' di neve. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



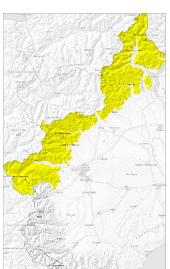
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



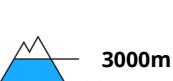
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe asciutte e umide aumenterà.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono distaccarsi con un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Specialmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure nelle zone sottovento: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Le condizioni meteo hanno consentito una graduale stabilizzazione del manto nevoso.

Il sole e il calore causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale.

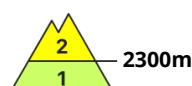
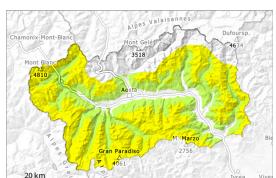
Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025

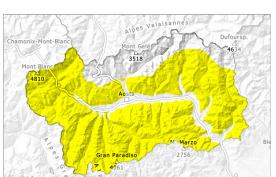


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono in parte raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. I distacchi provocati di valanghe confermano questa situazione. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate spontanee di piccole e medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a sud, sud est e ovest al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2300 m circa.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono, a livello isolato, ancora instabili al di sopra dei 2700 m circa.

Manto nevoso

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa, anche sui pendii ombreggiati al di sotto



dei 2200 m circa.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

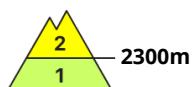
Tendenza

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà. Con i vento proveniente da nord ovest da moderato a forte, aumento del pericolo di valanghe asciutte, principalmente in alta montagna.



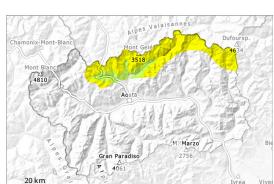
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

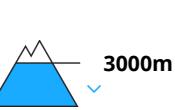
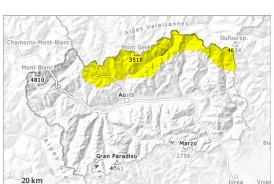
Dimensione valanga: medie

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Con vento in parte moderato proveniente da nord ovest nella giornata di mercoledì nelle zone in prossimità delle creste e dei passi si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, principalmente in alta montagna lungo il confine con la Svizzera. Questi possono a volte distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. I distacchi provocati di valanghe confermano questa situazione.

Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate spontanee di piccole e



medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a sud, sud est e ovest al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2300 m circa.

Manto nevoso

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

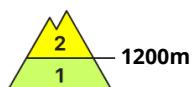
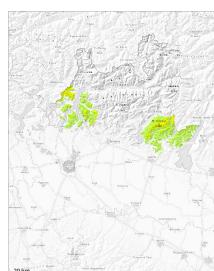
Con le temperature miti e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa. Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà. Con i vento proveniente da nord ovest da moderato a forte, aumento del pericolo di valanghe asciutte, principalmente in alta montagna.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 29.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve bagnata

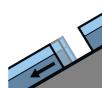


1700m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

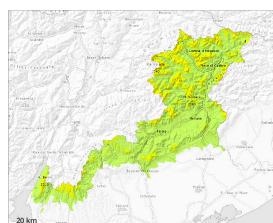
Il tempo sarà nuvoloso. Deboli precipitazioni a livello locale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →
per Sabato il 29.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe bagnate e per scivolamento di neve di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo ammorbidente del manto nevoso.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

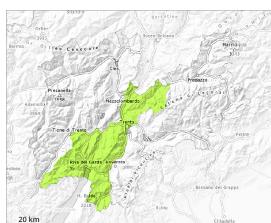


Tendenza

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà rapidamente. Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado. In alcune regioni, cadrà un po' di neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 29.03.2025 →



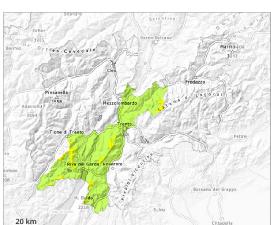
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

PM:

1700m

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 29.03.2025 →



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Attenzione alle valanghe di neve umida e bagnata.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi.

A partire dal mattino la probabilità di distacco di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà progressivamente a tutte le altitudini.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1700 m circa.
L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà al grado 2 "moderato".

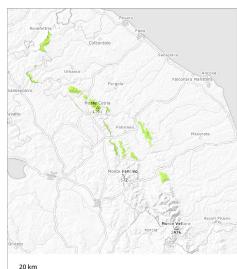
Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Sabato: In molte aree, cadrà un po' di neve. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca e neve ventata al di sopra dei 1400 m circa.

Debole, grado 1.

Manto nevoso

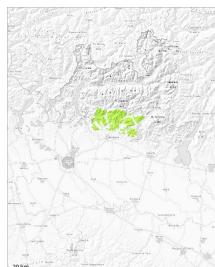
Un po' di neve fresca al di sopra dei 1400 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Sabato il 29.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

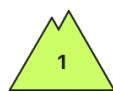
Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 29.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa



Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Debole pericolo di valanghe.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo ammorbidente del manto nevoso. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta.

